



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIGITAL LIBRARY

DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DI CUI ALL'AVVISO DI FINANZIAMENTO PER LA COOPERAZIONE CON I.PAC E L'ADESIONE ALL'ECOSISTEMA DELLA CULTURA N.1 DEL 7 LUGLIO 2025

IL DIRETTORE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTE la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, così come introdotto dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*” e la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

VISTE le “Linee Guida nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio informativo pubblico” che, definite e aggiornate da AgID, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale (art. 2, commi 2 e 4), forniscono a tutte le pubbliche amministrazioni, alle società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, le indicazioni per la valorizzazione del proprio patrimonio informativo;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTE le “Linee Guida sulla acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni”, adottate con determinazione AgID n. 115 del 9 maggio 2019, in attuazione degli obblighi previsti dagli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di acquisizione di software, valutazione comparativa, rilascio in open source, riuso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare gli artt. 33 e 35 ai sensi dei quali è stato istituito, in qualità di ufficio dotato di autonomia speciale, l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library, di seguito “Digital Library” o “Istituto”;

VISTA la Determinazione AgID n. 627 del 2021 che ha adottato e pubblicato le “Linee Guida sull’infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati” ai sensi dell’articolo 50-ter, comma secondo del CAD;

VISTA la Determinazione AgID n. 628/2021 avente ad oggetto “Adozione del Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione” (Regolamento AgID);

VISTO il “Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale” (PND) redatto dall’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della cultura, adottato con determina n.12 del 30 giugno 2022;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, e in particolare l'art. 1, commi 1042, 1043 e 1044;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTI l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*” (“PNRR”) presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come modificato, da ultimo, con Decisione del Consiglio ECOFIN 15114/24 del 12 novembre 2024;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, e in particolare l'art. 9, comma 1, ai sensi del quale “*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente. (...)*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'art. 7, primo comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, pubblicato in GU Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione responsabile degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*, come aggiornato con decreto del Ragioniere generale dello Stato del 3 maggio 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 nel quale sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 11 ottobre 2021, pubblicato in GU Serie Generale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale sono state rese note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo e, in particolare, l'art. 2, comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";

VISTA la nota n. 281033 del 10 novembre 2021, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato che in favore del Ministero della cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "*PNRR-MINISTERO CULTURA*" e che all'allegato 1 della medesima nota sono indicati i codici di ciascuno degli investimenti assegnati alla titolarità del Ministero della cultura;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*", aggiornata da ultimo con la circolare del 14 maggio 2024, n. 22;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIGITAL LIBRARY

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2022, n. 9, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*, e in particolare la definizione di *“Soggetto esecutore”* quale soggetto a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile;

VISTO il decreto direttoriale 23 dicembre 2022, rep. n. 21, con il quale è stata approvata la *versione 1.1* del *“Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023”*, pubblicato e reso accessibile sul sito di Docs Italia;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, e in particolare l'art. 7 *“Principio di auto-organizzazione amministrativa”*, comma 4, inerente alla cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*, pubblicato in GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2024, e in particolare:

- l'art. 12 *“Direzione generale Digitalizzazione e comunicazione”*, comma 4, il quale prevede che *“Nell'ambito della Direzione generale opera, come articolazione organizzativa, l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library”* (di seguito *“Digital Library”* o *“Istituto”*);
- l'art. 22 relativo all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, la quale assicura ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIGITAL LIBRARY

responsabilità del Ministero;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, rep. n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”, e in particolare l’art. 29 relativo alla *Digital Library*, definita quale ufficio di livello dirigenziale non generale dotato di autonomia speciale e articolazione organizzativa della Direzione generale Digitalizzazione e comunicazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 8 maggio 2025, al numero 915, con il quale è stato attribuito al dott. Andrea De Pasquale l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Digitalizzazione e comunicazione nell’ambito del Dipartimento per l’Amministrazione generale del Ministero della cultura, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Direttore generale dell’Unità di Missione 8 agosto 2025, n.5, con il quale è stato adottato il “Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR-M1C3-(Si.Ge.Co.) Versione 1.6 del 8 agosto 2025”;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del 16 settembre 2025, rep. n. 2052, recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”, che abroga il precedente decreto del Segretario generale del 21 marzo 2024, rep. n. 266;

VISTA la Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 3 “Turismo e cultura 4.0.”, Investimento 1.1 del PNRR che prevede lo sviluppo di strategie e piattaforme digitali per la conservazione del patrimonio culturale;

CONSIDERATO che il Ministero della Cultura ricopre il ruolo di Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR e l’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library dello stesso Ministero - è stato individuato quale Struttura delegata al coordinamento del processo di attuazione dell’Investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”, nell’ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 3 – Turismo e cultura 4.0, Misura 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione;

CONSIDERATO che l’investimento PNRR M1C3 1.1 – “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”, diviso in 12 sub-investimenti distinti per tipologia di servizi, nasce dalla constatazione che l’attuale frammentazione dei sistemi informativi e la carenza di competenze digitali limitino fortemente la transizione al digitale delle istituzioni culturali, l’accesso alle risorse digitali





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIGITAL LIBRARY

sul patrimonio culturale, nonché le opportunità per le imprese culturali/creative di utilizzare e riutilizzare le informazioni per i loro prodotti e servizi;

CONSIDERATO che la finalità ambiziosa dell'intero programma è quella di colmare i gap nella transizione digitale e massimizzare il potenziale di musei, archivi, biblioteche, soprintendenze, istituti e luoghi della cultura pubblici che conservano, tutelano, gestiscono e/o valorizzano beni culturali, anche tramite la creazione di una nuova infrastruttura digitale nazionale che raccolga, integri e conservi i dati relativi a tale patrimonio, rendendoli fruibili attraverso piattaforme innovative e differenziate;

CONSIDERATO che il Ministero della Cultura, tramite l'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – Digital Library (ICDP-DL), ha sviluppato l'Infrastruttura I.PaC – Infrastruttura e servizi digitali per il patrimonio culturale, quale motore tecnologico della piattaforma Ecomic e primo spazio dati nazionale della cultura, finalizzata, nell'ambito del sub-investimento MIC3 1.1.4 (CUP F81B21007750006), a ospitare il patrimonio culturale digitalizzato e offrire servizi tecnologici avanzati per la sua integrazione, interoperabilità, arricchimento e valorizzazione;

VISTO l'“Avviso di finanziamento per la cooperazione con I.PaC e l'adesione all'ecosistema della cultura (Ecomic)” – n. 1 del giorno 07.07.2025 – e relativi allegati, pubblicati in pari data sul sito istituzionale del Ministero della Cultura;

VISTO in particolare l'art. 8, comma 4, dell'Avviso n.1 del 07.07.2025, nel quale è previsto di avviare un numero di tavoli tecnici non superiore a 20, nello specifico:

- a) un massimo di 8 tavoli tecnici per i soggetti che, sulla base dell'autovalutazione dei propri sistemi, intendono aderire all'infrastruttura I.PaC mediante sistemi integrati;
- b) un massimo di 8 tavoli tecnici per i soggetti che, sulla base delle autovalutazioni dei propri sistemi, intendono aderire all'infrastruttura I.PaC mediante sistemi federati;
- c) un massimo di 4 tavoli tecnici per i soggetti che, sulla base dell'autovalutazione dei propri sistemi, intendono aderire all'infrastruttura I.PaC mediante sistemi versanti;

VISTO l'esito dell'attività istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso suindicato, per la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, riportato nella relazione prot. n. 3261 del 19.11.2025, secondo cui sono risultate ammissibili n. 44 candidature presentate – per un totale di n. 52 sistemi - rispetto alle n. 51 pervenute;

VISTO il decreto IC-DP|20/11/2025|DECRETO 21, recante l'approvazione della graduatoria ordinale delle domande ammissibili per ciascuna modalità di adesione, formulata sulla base delle risultanze del dispositivo di autovalutazione dei sistemi previsto dall'Avviso;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIGITAL LIBRARY

VISTO il decreto IC-DP|02/12/2025|DECRETO 22, recante la rettifica della graduatoria approvata con decreto IC-DP|20/11/2025|DECRETO 21, a seguito dell'individuazione di alcuni refusi o errori materiali intervenuti in fase di redazione della graduatoria detta, come esplicitato all'interno della relazione del Responsabile del Procedimento prot. n. 3419, del 02/12/2025;

VISTO che la graduatoria come sopra approvata era comunque da intendersi come provvisoria e subordinata all'esito dei tavoli tecnici e delle attività di *gap analysis*, così come esplicitato all'art. 4 del citato decreto IC-DP|20/11/2025|DECRETO 21 e prima ancora dall'art. 8 dell'Avviso di riferimento;

VISTO che, ai sensi del comma 4 del su citato art. 8 dell'Avviso n.1 del 07.07.2025, la Commissione di valutazione a tal fine costituita ha svolto, con i Soggetti posizionatisi nelle posizioni utili della graduatoria approvata, i predetti tavoli tecnici, finalizzati ad analizzare la maturità dei sistemi degli Enti rispetto alla modalità di adesione all'infrastruttura I.PaC, nonché a valutare gli eventuali vincoli tecnici e operativi che potrebbero incidere sull'integrazione e interoperabilità dei sistemi;

VISTO che nel corso dei tavoli tecnici, i Soggetti coinvolti sono stati chiamati a fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una valutazione puntuale della propria infrastruttura tecnologica, anche mediante la trasmissione di apposita documentazione tecnica;

VISTO che, ai sensi dell'art. 8, comma 9, dell'Avviso in esame, nel caso in cui, sulla base degli esiti dei tavoli tecnici delle attività di *gap analysis*, uno o più Soggetti inizialmente non ricompresi nell'elenco dei possibili beneficiari rientrano (in conseguenza della rimodulazione dei punteggi operata dalla Commissione preposta) tra i Soggetti potenzialmente idonei a proseguire il percorso di adesione ed accedere al finanziamento previsto, ICDP-DL può avviare anche con tali ultimi Soggetti il medesimo percorso di confronto già svolto con gli altri Soggetti precedentemente ammessi a tale fase;

VISTO che, all'esito dei suddetti tavoli tecnici, in considerazione dei punteggi rimodulati dalla Commissione di valutazione, nonché delle valutazioni di inammissibilità dei sistemi di riferimento di taluni Enti, si è reso in effetti necessario ai sensi del citato art. 8, comma 9, dell'Avviso, procedere con l'avvio dei tavoli tecnici con gli Enti rientranti nelle posizioni immediatamente successive in graduatoria;

CONSIDERATO che l'attività di analisi tecnica svolta nell'ambito dei tavoli tecnici e delle correlate attività di *gap analysis* ha consentito di verificare il grado di maturità tecnologica dei sistemi candidati e la loro effettiva capacità di integrazione con l'infrastruttura I.PaC, con particolare riferimento ai requisiti di interoperabilità applicativa, integrazione con i servizi della piattaforma e gestione delle risorse digitali e dei relativi metadati;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIGITAL LIBRARY

CONSIDERATO che, sulla base delle evidenze emerse nel corso delle suddette attività, soltanto per n. 4 sistemi è stato possibile accertare la presenza di caratteristiche tecniche e architettoniche tali da consentire l'adesione all'infrastruttura I.PaC mediante la modalità denominata "sistema integrato" (come precisamente definita nell'Avviso), che presuppone un elevato livello di integrazione applicativa e di cooperazione con i servizi dell'infrastruttura stessa;

RILEVATO che i restanti sistemi analizzati nell'ambito dei tavoli tecnici relativi a tale modalità di adesione (ovvero mediante "sistemi integrati") non presentano infatti, allo stato attuale, i requisiti tecnici e di maturità tecnologica necessari per l'implementazione della suddetta modalità di integrazione ed adesione all'infrastruttura I.PaC;

CONSIDERATO che la modalità di adesione mediante "sistemi federati" (precisamente definita nell'Avviso) consente anch'essa l'interoperabilità informativa con l'infrastruttura I.PaC attraverso la condivisione strutturata dei metadati e l'interazione con i servizi dell'ecosistema della cultura, pur mantenendo la gestione delle risorse digitali presso i sistemi locali degli Enti aderenti;

CONSIDERATO che tale modalità di adesione presenta caratteristiche tecniche e funzionali in larga parte analoghe a quelle previste per i sistemi integrati, in quanto entrambe le modalità presuppongono forme di cooperazione applicativa e di interoperabilità tra i sistemi degli Enti aderenti e l'infrastruttura I.PaC, sebbene con diversi livelli di integrazione e di gestione delle risorse digitali (diversamente, la modalità di adesione mediante sistemi versanti si configura prevalentemente come modalità di conferimento delle risorse digitali e dei relativi metadati all'infrastruttura I.PaC, senza prevedere un analogo livello di integrazione applicativa o di cooperazione sistemica con i servizi dell'ecosistema);

CONSIDERATO pertanto che, alla luce delle caratteristiche tecniche delle diverse modalità di adesione previste dall'Avviso, l'eventuale riallocazione delle risorse originariamente destinate ai sistemi integrati non risultati ammissibili risulta coerente con la modalità di adesione mediante sistemi federati, in ragione della sostanziale continuità funzionale tra le due modalità di integrazione con l'infrastruttura I.PaC;

TENUTO CONTO che gli interventi oggetto dell'Avviso sono finanziati nell'ambito delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sono pertanto soggetti a stringenti vincoli temporali di attuazione e rendicontazione;

RILEVATO che l'avvio di ulteriori procedure selettive o l'indizione di nuovi Avvisi pubblici finalizzati all'individuazione di ulteriori sistemi integrati non risulterebbe compatibile con le tempistiche di realizzazione degli interventi previste dal PNRR;

RITENUTO pertanto opportuno, in coerenza con le previsioni dell'Avviso e alla luce degli esiti delle attività istruttorie e tecniche svolte, individuare come ammissibili al finanziamento





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

complessivi n. 12 sistemi federati, in luogo degli n. 8 sistemi inizialmente previsti, includendo quelli collocati nelle posizioni immediatamente successive della relativa graduatoria;

VISTO il verbale della Commissione di valutazione IC-DP|30/03/2026|VERBALE 5 e, in particolare, la proposta di graduatoria definitiva per ciascuna modalità di adesione, formulata alla luce delle considerazioni di cui alle precedenti premesse;

RITENUTO di dover prendere atto, con apposito provvedimento dell'esito delle operazioni di valutazione condotte dalla Commissione, riportato nella graduatoria dalla stessa formata;

RITENUTO pertanto di procedere alla definizione della graduatoria finale e alla conseguente individuazione dei sistemi finanziabili nelle seguenti quantità:

- n. 4 sistemi integrati;
- n. 12 sistemi federati;
- n. 4 sistemi versanti;

RITENUTO per l'effetto, di approvare l'Elenco ordinale delle domande ammissibili, riportato nell'Allegato A;

RITENUTO di approvare altresì l'Elenco ordinale delle domande non ammissibili con le relative motivazioni, riportato nell'allegato B;

CONSIDERATI gli atti della procedura tutti su richiamati;

DECRETA

quanto segue:

1. Per le ragioni di cui alle premesse, sono approvate le conclusioni tutte rassegnate dalla Commissione di valutazione riguardo gli esiti dei tavoli tecnici intercorsi, così come riportate nel verbale IC-DP|30/03/2026|VERBALE 5. Sono quindi approvate le conseguenti proposte di graduatorie ordinali formate sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione medesima e per l'effetto:
 - a. nell'elenco sub Allegato A sono riportate, in forma ordinale, le domande ammissibili ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso n.1 del 7 luglio 2025;
 - b. nell'Elenco sub Allegato B sono invece riportate le domande non ammissibili, con le relative motivazioni.
2. Ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico sono ammessi alla presentazione dell'istanza di finanziamento, specificamente rivolto alla copertura (in tutto o in parte) delle spese funzionali



DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
via di San Michele, 18 – 00153 Roma | tel. +39 06 5855 2238 - 2305
email: ic-dp@cultura.gov.it | pec: ic-dp@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIGITAL LIBRARY

a realizzare gli adeguamenti tecnologici necessari per l'adesione ad I.PaC, i seguenti Enti, suddivisi per le modalità di adesione di riferimento:

a. Sistemi integrati:

1. Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
2. Comune di Imperia
3. Complesso monumentale e Biblioteca dei Girolamini di Napoli
4. Accademia nazionale dei Lincei

b. Sistemi federati:

1. MUSE – Museo delle Scienze di Trento
2. Università degli studi di Genova
3. Università della Calabria
4. Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
5. Università di Pavia
6. Università degli Studi di Salerno
7. Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
8. Università degli Studi di Firenze – Sistema Bibliotecario di Ateneo
9. Università di Napoli L'Orientale
10. Biblioteca "G. Tartarotti" comune Rovereto
11. Università degli studi di Macerata
12. Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

c. Sistemi versanti:

1. Conservatorio Statale di musica Giuseppe Verdi di Torino
 2. Università della Calabria
 3. Comune di Ortona
 4. Comune di Venezia
3. Il presente provvedimento verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero della Cultura, con valore di notifica ai soggetti interessati.
4. All'esito della verifica delle istanze presentate, il Ministero, con proprio provvedimento (pubblicato sul sito istituzionale) determinerà l'importo del finanziamento che renderà disponibile per ciascun Soggetto aderente, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 8, comma 13 dell'Avviso pubblico.
5. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in fase di candidatura (ai sensi dell'art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000 e per gli effetti anche dell'art. 76 successivo).





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIGITAL LIBRARY

6. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro 60 giorni - o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni - dalla data di pubblicazione del medesimo.

IL DIRETTORE

Dott. Giuliano ROMALLI

